

delle poste, e di conseguenza retrodarsene la nomina a capi d'ufficio dal 1º maggio 1912 al 1º luglio 1911. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali ragioni si oppongano perchè i militari forniti del titolo sufficiente per aspirare al plotone allievi ufficiali e che si trovano nella zona di guerra, debbono essere esclusi dal diritto di conseguire quello stesso grado che altri invece conseguono pur non trovandosi nella zona di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Balsano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle finanze e dell'interno per sapere se non riconoscano equo dare disposizioni perchè l'applicazione dell'articolo 3, n. 2, del decreto luogotenenziale 12 ottobre 1915, n. 1610, alle opere pie venga fatta in modo da non mantenere ad esse un aggravio dal quale è stato concesso ai privati di esentarsi mediante il quietanzamento sulla fattura già bollata; tenuto conto delle prescrizioni portate dal regolamento di contabilità 5 febbraio 1891, n. 99, circa il rilascio dei mandati di pagamento e la emissione delle quietanze, nonchè del fatto che il doppio bollo riuscirebbe particolarmente oneroso alle opere pie ospitaliere obbligate ad emettere numerosi conti per le diarie dei ricoverati. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Meda, Salterio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, per conoscere, in ordine ai benefici stabiliti con il decreto luogotenenziale n. 1396 del 9 settembre 1915 in favore degli operai addetti, nella zona di guerra, ad opere e servizi per conto dell'Amministrazione militare, in caso di infortunio: a) se possano, come appare opportuno e doveroso, estendersi questi benefici anche ai casi di morte conseguenti a malattie ivi contratte da tali operai e non dovuti a causa violenta; b) se il detto decreto possa, così interpretato e modificato, applicarsi con effetto retroattivo, anche ai casi verificatisi anteriormente e quindi dalla dichiarazione di guerra 24 maggio u. s.; c) se infine non si ravvisi conveniente, alla sollecita liquidazione di queste indennità, delegare le liquidazioni stesse alla Cassa

nazionale infortuni anche per quei casi che non siano coperti d'assicurazione presso la Cassa medesima. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere perchè non sia tuttora possibile affidare lavori nei soldati ai Comitati civili di Terra di Bari già eretti in enti morali e che darebbero garanzie di capacità e di moralità assai più apprezzabili di non pochi appaltatori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere perchè sian sospese le partenze di operai al fronte da Ruvo di Puglia, Canosa, Spinazzola e Minervino, dove vi è urgenza, nota al Governo, di fronteggiare la disoccupazione dei lavoratori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quando l'Amministrazione ferroviaria intenda ovviare finalmente agli inconvenienti che si verificano nelle comunicazioni sulla Bologna-Ancona e sulla Bologna-Firenze: dove i sistematici ritardi, la cattiva o scarsa disposizione degli orari, la deficienza di riscaldamento rappresentano uno stato di permanente disservizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sui criteri coi quali si procede allo scrutinio dei titoli di studio degli aspiranti all'ammissione alla Scuola militare in Modena per la nomina a sottotenente effettivo di fanteria; e per conoscere se non creda giusto che in tale scrutinio sia data preferenza a coloro che hanno titoli universitari o, comunque, titoli superiori al *minimum* richiesto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Drago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e il ministro della guerra, per sapere se, seguendo la lettera e lo spirito di due circolari del Comando supremo, circa il temporaneo congedo invernale de-